



Al Ministro Segretario di Stato

PER I LAVORI PUBBLICI



VISTI il D.L.L. 1° marzo 1945, n. 154, il D.L. 17 aprile 1948 n. 740, e la legge 25 giugno 1949, n. 409, recanti norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra ;

VISTO il D.M. 22 marzo 1946, n. 485 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 marzo 1946) con il quale il Comune di Imperia è stato incluso, limitatamente alle zone, nell'abitato di Oneglia, della ex casa di pena, della Chiesa di S. Giovanni e del Borgo San Moro, nel VI elenco dei Comuni che debbono adottare un piano di ricostruzione ;

VISTO il piano parziale di ricostruzione di Imperia, redatto dall'Arch. Arturo Midana e dagli Ingg. Mario Scanavino e Nicola Gandolfo è adottato dal Consiglio Municipale con deliberazione del 26 marzo 1949, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 13 maggio 1949 ;

CONSIDERATO che detto piano parziale è stato pubblicato per la prescritta durata di quindici giorni consecutivi, dal 6 aprile 1949, dando luogo alle seguenti quattro opposizioni in merito alle quali il Sindaco ha controdedotto : 1) ROVERE Ernesto ed altri; 2) TRUCCHI Santino; 3) IMPERIALE Michele; 4) ROVERE Ermengilda in FARAVELLI ;

CONSIDERATO che il piano stesso opportunamente completato e modificato secondo i suggerimenti del Provveditorato alle OO.PP. per la Liguria è stato nuovamente adottato dal Consiglio Comunale, con deliberazione del 9 luglio 1949, approvata dalla Giunta

Provinciale Amministrativa nella seduta del 19 agosto 1949 ;

CHE pubblicato una seconda volta a termini di legge, non ha riportato alcuna opposizione ;

VISTO il voto del 6 ottobre 1949, n. 5435, del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle OO.PP. per la Liguria ;

VISTO il voto del 20 giugno 1950 n. 1987, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ;

CONSIDERATO che il tracciato della nuova strada che dovrebbe congiungere via Garessio con via Trento, così com'è previsto, non trova una logica continuità con la stessa via Trento e, pertanto, va stralciato dal presente piano per essere rinviato allo studio del piano regolatore ;

CHE parimenti è da rinviarsi allo studio del piano regolatore, la sistemazione della zona ferroviaria in quanto tale sistemazione dovrà essere opportunamente studiata in rapporto all'intero assetto urbano ;

CONSIDERATO che l'opposizione Rovere Ermenegilda in Faravelli (4), non dà luogo a provvedere in questa sede in quanto verte sulla sistemazione di una zona posta fuori del perimetro del presente piano parziale e che comunque la sistemazione stessa fa parte della previsione del piano regolatore ;

CONSIDERATO che non vi è luogo a provvedere in merito all'opposizione Imperiale Michele (3), perchè verte sull'apertura della nuova strada congiungente via Garessio con via Trento che, in base a precedente considerando, viene rinviata allo studio del piano regolatore ;

CONSIDERATO che le opposizioni Rovere Ernesto ed altri (1) e Faravelli (2) sono da respingere perchè motivate da interessi privati in contrasto con le finalità del piano ;

CONSIDERATO che le norme edilizie annesse al piano sono, atte ad assicurarne la buona esecuzione ;

D E C R E T A :

Art. 1) - Non dà luogo a procedere circa le opposizioni Rovere Ermenegilda in Faravelli (4) e Imperiale Michele (3) ;

respinte le opposizioni di Rovere Ernesto ed altri (1) e di Trucchi Santino (2); è approvato, con le modifiche di cui alle premesse, il piano parziale di ricostruzione di Imperia, vistato dal sottoscritto in due planimetrie in scala 1:2000.

Art. 2)- Sono approvate e rese esecutorie le norme edilizie annesse al piano anche esse vistate dal sottoscritto.

Art. 3)- Per l'esecuzione di detto piano parziale è assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Roma, li 28 SET. 1950

IL M I N I S T R O

